

26-02-2018

Deliberazione n. 5

Seduta in Prima convocazione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI COMUNALI LEGGE N. 133/2008.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di febbraio, alle ore 15:25 e seguenti, in Assisi presso la Sala del consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Proietti Stefania	Sindaco	P	Bartolini Giorgio	Consigliere	A
Bastianini Luigi	Consigliere	A	Bocchini Ivano	Consigliere	P
Casciarri Donatella	Consigliere	P	Cardinali Giuseppe	Consigliere	P
Corazzi Francesca	Consigliere	A	Fioroni Emidio Ignazio	Consigliere	P
Fortini Moreno	Consigliere	P	Leggio Fabrizio	Consigliere	P
Lunghi Antonio	Consigliere	P	Lunghi Federica	Consigliere	P
Lupattelli Paolo	Consigliere	P	Masciolini Federico	Consigliere	P
Matarangolo Franco	Consigliere	P	Migliosi Carlo	Consigliere	P
Sdringola Paolo	Consigliere	P			

Risultano, inoltre presenti i seguenti Assessori: - Stoppini Valter - Cavallucci Veronica - Guarducci Eugenio - Pettrossi Simone - Rota Italo

Scrutatori: Lunghi F. – Migiosi - Fioroni
Presidente del Consiglio dott.ssa Donatella Casciarri
Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Fabrizio Proietti

Il Relatore: Vice Sindaco Stoppini Valter

Parere Tecnico
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
PARERE: Favorevole
Data: 30-01-2018

IL RESPONSABILE
Ufficio Urbanistica E.R.P. e
Ambiente
ing. Brunella Gambelunghe

Parere Tecnico
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
PARERE: Favorevole
Data: 30-01-2018

IL RESPONSABILE
Ufficio Opere Pubbliche e
Patrimonio
Ing. Rocco Cristiano

Parere Contabile
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
PARERE: Favorevole
Data: 01-02-2018

IL DIRIGENTE
Settore Istituzionale e Finanziario
dott.ssa Patrizia Laloni

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott.ssa Donatella Casciarri

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Fabrizio Proietti

Sono presenti i Consiglieri Corazzi e Bastianini. Presenti n.16.

PRESIDENTE

Relatore Vicesindaco Stoppini.

STOPPINI

Grazie Presidente. Buonasera.

La legge 133/2008: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali da inserire nel triennio 2018-2020, allegato al bilancio di previsione.

L'articolo 58 del DL 112 /08 conv. Legge 6 agosto 2008, stabilisce che le Regioni, le Province e tutti gli altri enti locali provvedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza.

L' aggiornamento annuale degli immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, del Comune di Assisi nel triennio 2018-2020 è rappresentato essenzialmente dai seguenti punti:

- Inserimento di un residuo di terreno sito a Santa Maria degli Angeli via padre Giorgi, che per le modeste dimensioni e la scarsa urbanizzazione, non incide sugli standard urbanistici.
- Esclusione di porzione di terreno sito in vicolo Sant'Andrea, porzione della particella 247 foglio 105 in Assisi e del fabbricato della ex scuola di Sant'Anna, consistente nel foglio 60 della particella 165.
- Esclusione dalla vendita inoltre di piccole porzioni di relitti stradali, elencati nel Consiglio comunale n. 11 del 2014, per i quali non è stata intrapresa nessuna procedura di vendita, negli anni 2014 e 2015, che risulta andata deserta per mancanza di acquirenti e che pertanto si propone di eliminare dalla vendita.

Pertanto si propone al Consiglio comunale il seguente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi art. 58 DL 212 conv. Legge 130 6 agosto 2008, che sarà allegato al bilancio di previsione 2018, il piano con le modifiche anzidette, prevede una entrata ipotizzata per il Comune pari a 483.000 euro. “

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Capogruppo A. Lunghi.

LUNGI A.

Volevo solo sapere, quando ho svolto la delega al patrimonio, conosco la difficoltà di porre in vendita immobili, anche se più di ratei di terreno che comportano un lavoro gravoso per la Pubblica Amministrazione, avevo ipotizzato che si poteva utilizzare anche una struttura esterna per svolgere il lavoro di intermediazione finanziaria immobiliare.

Ho visto che avete tolto la scuola di Sant'Anna che è sempre risultato difficile realizzare, perché la scuola insiste su un terreno che coincide con l'immobile stesso.

In quel caso bisognava fare opera di ricostruzione, andando a discutere con i proprietari vicino alla scuola per poter ricostruire una rata adeguata in modo che l'investimento potesse diventare appetibile, ma questo non può essere fatto da una Pubblica Amministrazione e occorre inventare una formula diversa, come quella ipotizzata di dare incarico a una società immobiliare, magari attraverso una gara, in modo che la vendita si potesse realizzare.

Io ritengo che su queste problematiche la Pubblica Amministrazione non abbia la capacità di poter costruire proposte operative tali da poter raggiungere i suoi obiettivi, anche perché 480.000 euro sono una cifra importante per il bilancio.

Volevo capire se si era andati in quella direzione.

Altra cosa: ho visto delle cifre, delle valutazioni di porzioni di terreno che non ritengo congrue al valore di mercato, considerato il crollo attuale, ancora portiamo a base d'asta 80 euro/mq, vedo che la più

consistente è di 135 euro/mq, secondo me non corrispondono alla realtà, che oggi è drammatica, i valori si sono non dico dimezzati ma ridotti a zero.

Come Pubblica Amministrazione dobbiamo fare uno sforzo di fantasia, sempre all'interno della legge, per raggiungere un risultato positivo, perché dobbiamo dismettere il patrimonio in relazione ai valori attuali.

Voglio fare un plauso al settore patrimonio, che in questi anni ha fatto un lavoro eccezionale, siamo riusciti a recuperare denaro, certamente non siamo riusciti a vendere degli immobili, ma abbiamo fatto un gran lavoro nel campo dei relitti, ecc., di questo gli va dato atto, ma chiaramente dobbiamo renderci conto anche delle difficoltà oggettive, che un sempre più scarso personale ha in un settore in cui forse sarebbe il caso di utilizzare personale esterno adeguato, Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Capogruppo Fortini.

FORTINI

Anche la mia non è una richiesta, non richiede risposta, ho portato questo atto 10 anni e la vendita non si fa, si mette una cifra ipotetica, che si spalma su certi investimenti che purtroppo non si attuano, è così.

Mi aggiungo al Consigliere Lunghi, bisogna trovare un metodo diverso, perché non si riesce a vendere, in questo momento il prezzo non sarà mai congruo al valore effettivo.

Il fatto che abbiate tolto Sant'Anna e abbiate preso dei finanziamenti mi sembra importantissimo, credo che vogliate rivalutare il bene e destinarlo a una associazione.

Credevo che bisogna trovare un metodo diverso, altrimenti ogni anno riporterai questo atto e le previsioni di entrata di 4-500.000 euro sulla vendita diventano fantasia e non si potranno mai realizzare le opere previste con queste entrate.

Il mercato è crollato e trovare una soluzione oggi porta fuori da quello che stiamo vendendo.

PRESIDENTE

Il Vicesindaco Stoppini.

STOPPINI

Effettivamente c'è questa carenza, e la mancanza di personale crea questi problemi.

Quest'anno sono già stati venduti dei terreni e degli immobili per oltre 60.000 euro, ma è stata la persona interessata a venire in Comune, noi invece dovremmo contattare quelle persone che hanno fatto richiesta di terreni e immobili, che però non abbiamo la possibilità di contattare.

Per quanto riguarda la scuola di Armezzano, che non è stata venduta, è stato però positivo, perché grazie al PSR sono stati presi dei soldi per ristrutturarla e metterla a disposizione della frazione di Armezzano,, e per quanto riguarda quello è che è stato tolto, si tratta di un verde all'interno di Assisi, che faceva parte del Palazzo Vallemani che per mia colpa l'anno scorso ci era sfuggito, era stato inserito all'interno del piano il giardino di palazzo Vallemani, e una persona era pronta ad acquistarlo.

Ce ne siamo accorti in tempo e lo abbiamo tolto dalla vendita, quindi c'è gente interessata.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Matarangolo.

MATARANGOLO

Io non mi sarei aspettato un plauso a una inversione di rotta, perché questo strumento è servito in passato solo per giustificare delle poste di bilancio, poi come andava a finire non interessava a nessuno e nessuno si è attivato perché diventasse una vera posta di bilancio, facendo delle alienazioni.

Chiaro, c'è la crisi, però un primo passo è stato fatto, è stata fatta pulizia di tutti quei beni che il mercato non ha mai richiesto, si sono tolte tutte le poste fasulle.

Sarà stata anche responsabilità degli amministratori che alla postazione non hanno fatto seguire dei contatti con i potenziali interessati.

Siamo ripartiti mettendo qualcosa che potrebbe avere interesse.

La valutazione va fatta sulla base di valori presenti sul mercato, e sono d'accordo con te, Tonino, che non si vende più nulla, seguendo professionalmente le esecuzioni immobiliari vedo dei risultati scarsi e a volte sotto soglia.

Ultimamente abbiamo assistito a delle esecuzioni che durano 10 anni e al crollo dei valori di mercato, che fanno andare fuori di testa gli esecutati, sono piene le cronache, ma in questo momento abbiamo fatto opera di verità, abbiamo lavorato, come detto dal vicesindaco abbiamo già venduto qualcosa per un valore superiore a 50.000 euro, dobbiamo proseguire su questa strada e cercare di contemperare le due esigenze, c'è la necessità di prevedere un'entrata a fronte di una spesa, cosa diversa è controllare a consuntivo se la entrata si è realizzata e se le spese fatte necessitano di una variazione di bilancio, di un aggiustamento o meno.

Ma la Pubblica Amministrazione deve operare con questi strumenti, non può fare come il privato che investe solo dopo avere incassato, quindi è una nuova stagione anche sotto questo aspetto, se sarà produttiva lo vedremo solo a consuntivo.

PRESIDENTE

Abbiamo chiesto la presenza della dottoressa Gambelunghe, per rispondere alla domanda del Consigliere Lunghi su come sono stati stabiliti i prezzi delle alienazioni.

GAMBELUNGHE

La delibera ha praticamente riportato i valori dei terreni a seconda della destinazione a verde o parcheggio.

La delibera è stata pubblicata sul sito del Comune in allegato al regolamento edilizio.

Varia a seconda della località, frazioni o Assisi capoluogo, i valori variano da 80 a 120 euro, stabilendo il valore complessivo moltiplicando i mq per il valore assegnato, a seconda della frazione, della tipologia di terreno della destinazione attribuita.

Era stata fatta dal sindaco Ricci la delibera di attribuzione dei valori, nel 2014.

PRESIDENTE

Grazie ingegnere, ricorda quali sono gli immobili e terreni venduti dal 1° gennaio?

INGEGNERE ROCCO

Non sono stati venduti terreni dall'anno scorso, la vendita riguarda in effetti un immobile, una casa popolare in Assisi, che è stata riscattata dal proprietario, c'è stata la procedura di alienazione e si è arrivati alla vendita per 50.000 euro, si tratta di un mini appartamento di circa 60 mq.

Il prezzo è da considerare basso, essendo in Assisi, ma l'immobile è da ristrutturare, e in base alla legge regionale ha avuto dei coefficienti di abbattimento del prezzo, che è risultato 50.000 euro, è stato fatto l'atto dal notaio Tiecco 15 giorni fa.

PRESIDENTE

Interviene il Sindaco a conclusione.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie ingegneri, ci piaceva dare queste due specifiche.

La vendita dell'immobile, che è il riscatto di una casa popolare, ci permette di dire che stando dietro alle questioni, si possono realizzare i fondi del piano delle alienazioni, è chiaro che è richiesta una operatività che spesso nella macchina comunale è impedita dalle tante emergenze.

Vorrei fare una specifica sulla scuola di Sant'Anna, quel bene trova difficilmente possibilità di vendita.

Abbiamo scelto di toglierlo dal piano delle alienazioni, non tanto perché interessa la comunità locale, che ha trovato altri ampi spazi per le attività sociali, numerose e frequenti in quella zona, ma perché c'è una legge che ci consente, in caso dovessimo abbatterlo, di recuperare quei volumi in termini di costi per costruire edifici scolastici N-zeb, quelli a zero energia.

Ovvero l'equivalente volumetria, comprensiva del costo di abbattimento, viene ripagata da GSE se andiamo a costruire un ampliamento della scuola della stessa volumetria, con il criterio di zero energia, questo si può fare solo con la perequazione con ambienti che erano destinati ad uso scolastico.

Ci è sembrato interessante, perché spesso l'alienazione del bene pubblico, guardiamo le ex scuole che sono identitarie per tante frazioni, ma spesso quando vengono alienate non sono poi ristrutturate,

perché si arriva inevitabilmente ad alienarle a prezzi bassi, perché sono edifici con poco terreno intorno, ci sono motivazioni strutturali, diciamo così, non dipendenti dalla amministrazione.

Una nota sul patrimonio, come ben sanno gli amministratori che ne hanno avuto delega, il patrimonio è un tema che per Assisi rappresenta una vera e propria emergenza, perché rischia di passare da grande risorsa a essere un buco nero di spesa, sul quale è necessario investire.

Noi abbiamo un patrimonio immenso, la linea politica è di tenerlo e certamente non di alienarlo, e faccio una parentesi dicendo che nel piano delle alienazioni vi sono dei relitti di terreno, degli elementi che non sono di interesse patrimoniale dell'ente, ma che partono dall'esigenza del privato, che da noi si presenta dopo anni di procedure non concluse.

Quando queste si concludono, è un bene sia per il privato che per il pubblico che incassa quelle poche risorse che però sono utili, a meno che il bene non sia di valore inestimabile, noi riteniamo di toglierlo dal piano delle alienazioni, che si è molto sgonfiato, anche rispetto all'anno scorso.

Il patrimonio richiede però risorse straordinarie, per poter effettuare la manutenzione straordinaria e ordinaria, ed anticipo il punto 8, è questo il motivo per cui abbiamo utilizzato il comma 853, per richiedere contributi straordinari per la messa in sicurezza.

Sono assenti i Consiglieri Lupattelli e Matarangolo. Presenti n.14.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione del punto n. 5 all'Ordine del Giorno: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali – legge 133/2008.

Favorevoli? 9 favorevoli Contrari? Nessuno Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 9 favorevoli Contrari? Nessuno Astenuti? 5 astenuti

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.14 - Astenuti n.5 (Lunghi A. – Bocchini – Fioroni – Fortini – Leggio) - Votanti n.9 - Voti favorevoli n.9 - Contrari nessuno.

DELIBERA

- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta "per relationem":

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, stimolata sia dalla recente normativa che dalle esigenze dei "singoli" cittadini, in uno spirito di sussidiarietà ed ascolto del bisogno e delle esigenze/possibilità di sviluppo, ha l'obbiettivo principale di procedere al riordino ed alla valorizzazione del patrimonio pubblico in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, bensì in un'ottica strategico-dinamica per l'interesse della collettività;

VISTO l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, rubricato "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06 agosto 2008, e ss.mm.ii. il quale stabilisce che:

- *per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (comma 1);*
- *l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile (comma 2);*
- *gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto (comma 3).*

TENUTO CONTO che ai sensi della citata norma:

- l'inclusione degli immobili nel piano in oggetto, da pubblicare ai sensi di legge, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- l'inserimento degli immobili nel Piano determina la classificazione dei beni stessi come patrimonio disponibile dell'Ente, con conseguente variazione della loro classificazione ai fini dell'inventario;
- il Piano sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

RILEVATO che la procedura di ricognizione degli immobili come sopra disciplinata, consente una notevole semplificazione e conseguente accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio

immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, oltre che per le finalità legate al raggiungimento degli obiettivi di cui al "patto di stabilità".

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Comunale n. 215 del 28/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato individuato, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L.133/2008, l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di dismissione o valorizzazione nel periodo 2018-2019-2020, come da documento Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione.

RITENUTO CHE:

- l'Allegato 1 alla D.G.C. n. 215/2017 è parte integrante del presente atto e costituisce l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- sussistono i presupposti per la formale approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per le annualità 2018-2019-2020.

DATO ATTO CHE l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza sugli *"acquisti e alienazioni immobiliari, relative a permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio stesso o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazioni di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari"* e che l'art. 86 dello Statuto Comunale (gestione dei Beni comunali) al punto 3, stabilisce che *"il Consiglio Comunale, effettua la propria valutazione sulla gestione del patrimonio e dispone l'eventuale alienazione dei beni non più funzionali alle esigenze dell'Ente"*;

ATTESO che in sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018/2020:

- dovrà essere individuata la destinazione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà comunale individuati nel presente atto, in misura congrua stabilita rispetto al valore di stima di cui all'Allegato 1 per un totale di € 483.759,50 in quanto detto importo potrebbe realizzarsi in più annualità.

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale;

ACQUISITO il parere “Favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell’Ufficio Urbanistica, E.R.P. e Ambiente e dal Responsabile dell’Ufficio Opere Pubbliche e Patrimonio, giusta delega dirigenziale di cui alla Determina n. 1266 del 29/12/2017.

ACQUISITO il seguente parere della I ° Commissione Consiliare: “Favorevole”.

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell’art. 239, comma 1 lettera B) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, trattando il presente provvedimento di programmazione economico-finanziaria;

VISTA la D.C.C. n. 11 del 24/01/2014.

VISTA la D.C.C. n. 32 del 21/05/2015.

VISTA la D.C.C. n. 10 del 03/03/2016.

VISTA la D.C.C. n. 6 del 30/01/2017.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000.

VISTO il vigente Statuto Comunale;

DELIBERA

Per quanto sopra esposto:

- 1) di approvare il “ Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ” di cui all’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii., i cui immobili, non strumentali

- all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, sono elencati nell'allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari, approvato con il presente Atto, costituirà allegato al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020, come disposto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.;
 - 3) di dare atto che in sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per l'Anno 2018/2020:
 - dovrà essere individuata la destinazione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà comunale individuati nel presente atto, nella misura massima stabilita dal valore di stima di cui all'allegato 1, pari ad € 402.579,50 per i terreni ed € 81.180,00 per i fabbricati, per un totale di € 483.759,50;
 - 4) di dare atto che, a seguito della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune e che tale ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
 - 5) di dare atto che contro l'iscrizione di uno o più immobili nel Piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;
 - 6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990, è il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica per i terreni ed il Responsabile dell'Ufficio Opere Pubbliche e Patrimonio per i fabbricati;
 - 7) di trasmettere il presente atto per quanto di competenza all'Ufficio Ragioneria e Provveditorato;
 - 8) di dare atto che dopo l'approvazione da parte di codesto consiglio Comunale, l'elenco predisposto sarà soggetto a pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul Portale dell'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 3 e 5 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008.

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.14 – Astenuti n.5 (Lunghi A. – Bocchini – Fioroni – Fortini – Leggio) – Votanti n.9 – Voti favorevoli n.9 – Contrari nessuno, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

con decorrenza dal 13.04.2018

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

al 28.04.2018

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

IL DIRIGENTE

.....
..
La presente deliberazione:

- ◆ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito